

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
Tavolo del Volontariato Sociale Onlus

Oggi, martedì 13 ottobre 2020 alle ore 21:00, presso il Borgo Servizi di Granarolo dell'Emilia, in via San Donato 74/5, si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea ordinaria dei rappresentanti delle organizzazioni socie dell'associazione "Tavolo del Volontariato Sociale Onlus" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio d'esercizio 2019;
- 2) Modifiche allo statuto dell'associazione secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti n. 10 rappresentanti delle organizzazioni socie: Giorgio Castaldini, Giuliano Lenzi, Vanes Trombetti, Gloria Fattorini, Erica Marzola, Angelo Girardi, Roberto Moretti, Paolo Farini, Vantagiato Biagio, Allegrucci Cinzia. Sono inoltre presenti all'assemblea Giuliana Bertagnoni, Sarah Bianconcini, Giovanni Bitonti e Matilde Galli in qualità di uditori. La rappresentante sig.ra Maria Rossi ha precedentemente delegato il sig. Vanes Trombetti a rappresentarlo in occasione dell'Assemblea. Viene chiamato a fungere da Presidente dell'assemblea il Coordinatore sig. Vanes Trombetti e da Segretario il Consigliere sig. Giuliano Lenzi.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Consigliere Giorgio Castaldini dà lettura del Rendiconto e dello Stato Patrimoniale dell'anno 2019 e della Relazione di accompagnamento al rendiconto.

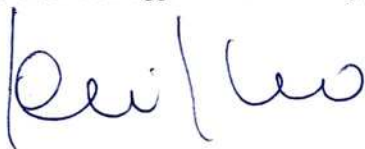
Segue ampio dibattito, al termine del quale l'assemblea approva all'unanimità il bilancio di esercizio dell'anno 2019.

Il Consigliere Giorgio Castaldini a questo punto lascia l'assemblea per motivi personali, delegando il Consigliere Giuliano Lenzi a rappresentarlo in occasione dell'Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni socie.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente informa brevemente i soci delle novità introdotte dalla nuova normativa (D.Lgs n.117/2017 – Codice del Terzo Settore) e fa presente che le associazioni già iscritte al Registro Regionale del Volontariato per mantenere l'iscrizione e per poi passare di diritto nell'ambito del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, quando sarà istituito, devono modificare il proprio statuto in base alle prescrizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore. Tali norme prevedono anche l'integrazione dell'acronimo ODV nella denominazione sociale.

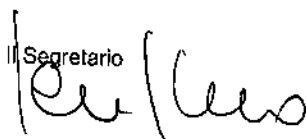
Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

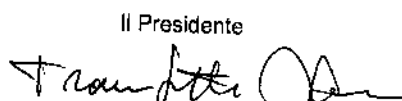
Segue ampio dibattito al termine del quale l'assemblea delibera all'unanimità di modificare lo statuto come risulta dal testo aggiornato che si allega al presente verbale formandone parte integrante



L'assemblea autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti per la registrazione del presente Statuto, deducendo l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed a procedere alle necessarie comunicazioni presso gli organi competenti.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, dichiara chiusa la riunione alle ore 21:45.

Il Segretario


Il Presidente


AGENZIA REBE ENTRATE 2020 UFFICIO DI BOLOGNA ?
Registrato il Serie 3 al N. 3420
pagato € ESENTE
(Euro)
Il Funzionario
Francesco Monaco
(*) firma ex delega del Direttore Provinciale Maria Rita Cicalini

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"TAVOLO DEL VOLONTARIATO SOCIALE - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato denominata: **"TAVOLO DEL VOLONTARIATO SOCIALE - ODV"**, con sede legale nel Comune di Granarolo dell'Emilia - Bo, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona intesa anche come individuo arricchente di una comunità.

L'Associazione opera come strumento di raccordo per rendere patrimonio comune l'esperienza maturata sul territorio di Granarolo dell'Emilia da ciascuna delle Associazioni aderenti.

Nello specifico IL TAVOLO DEL VOLONTARIATO SOCIALE - ODV si prefigge lo scopo di:

- Tutelare il volontariato locale inteso come patrimonio collettivo di umanità.
- Sostenere le Associazioni del territorio.
- Sviluppare le competenze delle Associazioni aderenti al Tavolo del volontariato.
- Sviluppare e promuovere la rete tra Associazioni del territorio e favorire nuove relazioni con realtà extra-territoriali.
- Stimolare le relazioni e la collaborazione tra il Volontariato e l'Amministrazione Comunale;

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'associazione altresì svolge alcune delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

Per l'uso
C
Be
A
S

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore della collettività, l'associazione si propone di:

- promuovere, sostenere e valorizzare le iniziative e le attività del Volontariato organizzato a livello locale tramite risorse economiche o risorse umane;
- promuovere i rapporti e le collaborazioni, anche tra altre Organizzazioni, e consentendo loro uno scambio reciproco di informazioni e di esperienze attraverso incontri o promozione di esperienze comuni e condivise;
- stimolare le relazioni e la collaborazione tra il Volontariato e l'Amministrazione Comunale;
- predisporre strumenti ed iniziative finalizzate a diffondere la cultura della solidarietà e della partecipazione;
- organizzare corsi di informazione per volontari e per tecnici operanti nel terzo settore;
- sviluppare una rete associativa in grado di co-progettare e partecipare a bandi;
- fornire informazioni, notizie, dati e documentazione utili al Volontariato locale;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione e di qualificazione dei Volontari;
- individuare forme e strumenti di informazione rivolti alla cittadinanza sulle Associazioni di Volontariato e le loro attività;
- ricercare e stabilire forme di collegamento e di coordinamento con le altre Associazioni similari attive in ambito provinciale e regionale.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso terzi e sono svolte in modo continuativo e in prevalenza tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

L'associazione può esercitare azioni di raccolta fondi – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di realizzare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3 – Criteri di ammissione e di esclusione

Possono richiedere l'ingresso nel Tavolo del Volontariato Sociale ODV tutte le Associazioni che ne condividano gli scopi e le finalità e che presentano i requisiti descritti dal regolamento interno del Tavolo del Volontariato.

Sono Soci dell'Associazione del Tavolo del Volontariato tutte le Associazioni previa delibera del Consiglio Direttivo, che è subordinata alla presentazione da parte degli interessati di apposita domanda in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante dell'associazione richiedente su apposito modulo e la delibera è comunicata all'Associazione interessata

Bariloro

Gr

Bariloro

Bariloro

Bariloro

entro 60 giorni dalla richiesta. Le modalità di presentazione di domanda e di comunicazione di delibera dovranno avere luogo secondo quanto previsto nel regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale e comunicato il nominativo del referente.

L'Associazione ammessa è tenuta pertanto a comunicare il nominativo dell'incaricato di riferimento che presiederà alle riunioni e alle assemblee. Il numero dei referenti nominati dall'associazione ammessa non potrà essere superiore a tre.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, il rappresentante legale della associazione ha la facoltà di richiedere che l'assemblea si pronunci sul rigetto alla prima convocazione utile. Resta fermo il diritto di chiedere all'assemblea il riesame della propria decisione.

La qualifica di Socio si perde:

- per scioglimento dell'associazione aderente;
- per recesso;
- per mancata comunicazione di modifiche agli statuti associativi;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa oltre un anno dalla scadenza della precedente quota, oppure trascorsi 6 mesi dal sollecito;
- per esclusione:
 - o in caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - o in caso di persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottati dagli organi dell'Associazione.

Il **recesso** da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione secondo modalità previste dal regolamento interno. Il Consiglio Direttivo ne prende atto in occasione della prima riunione utile. Il recesso del socio viene annotato sul libro degli associati da parte del Consiglio Direttivo.

L'**esclusione** dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere alla deliberazione di esclusione, gli addebiti avanzati nei confronti del socio devono essere contestati per iscritto, consentendo allo stesso facoltà di replica.

Avverso il provvedimento di esclusione, l'associato ha facoltà di proporre ricorso all'assemblea dei soci che si pronuncia sull'esclusione alla prima convocazione utile. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso.

Il provvedimento di esclusione assume efficacia dalla annotazione sul libro soci conseguente alla delibera dell'Assemblea di ratifica del medesimo provvedimento adottato dal Consiglio direttivo.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Indipendentemente dalla scadenza annuale della quota associativa, le Organizzazioni ammesse sono tenute a comunicare tempestivamente, previa comunicazione scritta al Coordinatore, ogni variazione intervenuta nell'atto costitutivo, nello Statuto o negli intenti degli aderenti per i gruppi spontanei.

per l'uso



Art. 4 – Diritti e obblighi degli associati

Le Associazioni aderenti hanno diritto:

- all'informazione sulle attività ed iniziative dell'Associazione;
- di partecipare alle Assemblee;
- di votare direttamente o per delega;
- di recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- ad accedere alle cariche associative;
- a prendere visione degli atti deliberativi e della documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Hanno altresì l'obbligo:

- di rispettare i principi, le norme dello Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- di versare le quote sociali nell'ammontare stabilito dall'Assemblea.

Art. 5 – Gli organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei rappresentanti delle Organizzazioni Socie;
- Il Consiglio Direttivo
- Il Coordinatore.

Art. 6 – Assemblea

L'Assemblea è costituita dai rappresentanti delegati delle Organizzazioni aderenti all'Associazione in regola col versamento delle quote sociali. È presieduta dal Coordinatore che la convoca, in via ordinaria, almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. La convocazione dell'Assemblea può avvenire anche su richiesta di almeno il 10% delle Organizzazioni associate. In questo caso il Coordinatore deve convocare l'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti; in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è comunque regolarmente costituita.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera l'esclusione dei Soci dall'Associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi Associati;
- definisce gli obiettivi generali e delibera i programmi di attività proposti dal Consiglio Direttivo;
- discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative;
- discute ed approva il regolamento proposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione.

L'Assemblea deve essere convocata in via straordinaria, a mezzo lettera raccomandata, in caso di modifica dello Statuto, di scioglimento dell'Associazione o per improvvisi gravi motivi.

Il verbale delle sedute, da redigere in apposito registro a disposizione di tutti gli aderenti, deve essere firmato dal Coordinatore e dal Segretario.

per me



Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data della riunione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci e l'intero Consiglio Direttivo.

Il Sindaco, o un Suo delegato, è un invitato permanente all'Assemblea.

In base all'ordine del giorno il Coordinatore provvederà ad invitare, a titolo propositivo, le Organizzazioni del territorio che abitualmente collaborano con il Tavolo del Volontariato.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea a scrutinio segreto ed è composto da un numero dispari non inferiore a 5 e non superiore a 9 membri. Ogni Organizzazione può proporre un solo candidato. Si potranno esprimere due preferenze. In caso di parità di voti, e se nessuno rinuncia, si procederà al ballottaggio.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno, a maggioranza dei voti espressi a scrutinio palese, il Coordinatore, il Vice Coordinatore ed il Segretario.

Il Consiglio viene convocato dal Coordinatore almeno una volta ogni 3 mesi ed ogni qualvolta, in assenza del Coordinatore, lo richieda un terzo dei suoi componenti. In questa seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge il Coordinatore, il Vice Coordinatore, il Segretario ed il Tesoriere;
- propone all'Assemblea le norme ed i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione;
- sottopone all'Assemblea per l'approvazione il programma di lavoro, in base alle linee d'indirizzo espresse dalla stessa Assemblea, promuovendo e coordinando le attività previste ed autorizzando le spese necessarie;
- presenta all'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo e le relazioni annuali sulle iniziative svolte e sui risultati raggiunti;
- valuta le domande d'adesione al Tavolo del Volontariato;
- ratifica o modifica, nella prima seduta successiva, i provvedimenti adottati dal coordinatore per motivi di necessità ed urgenza.

Al termine del mandato, i membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti dall'Assemblea per un massimo di 3 mandati.

I membri del Consiglio, compreso il Coordinatore, non ricevono alcuna remunerazione per le loro cariche, salvo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate per le attività connesse alle loro responsabilità in seno all'Associazione.

Art. 8 - Coordinatore

Il Coordinatore rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Egli convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. In caso di assenza o impedimento, lo sostituisce il Vice Coordinatore.

Il Coordinatore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso di necessità o urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio stesso, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva. Egli presenta annualmente

Paulino

27

all'Amministrazione Comunale relazione sull'attività svolta durante l'anno, entro e non oltre il 30 gennaio.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e non può essere rieletto dopo aver ricoperto due mandati consecutivi; detto limite è da intendersi riferito alla sola carica specifica di coordinatore. Egli cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa, nei suoi confronti, dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo.

Art. 9 – Durata e gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, hanno durata triennale e possono essere riconfermate.

Art. 10 – Il bilancio

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare. Per ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio, preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea che lo discute e lo approva a maggioranza.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni ed i contributi eventualmente ricevuti.

Art. 11 – La quota sociale

L'Assemblea fissa, ogni anno, la quota associativa a carico delle Associazioni aderenti su indicazione del consiglio direttivo.

Art. 12 – Risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote sociali e contributi delle Associazioni aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, Enti locali, Enti ed Istituzioni pubbliche;
- contributi di Organismi Internazionali;
- donazioni/lasciti;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo;
- qualsiasi altra fonte prevista dalle norme vigenti.

I finanziamenti che pervengono all'Associazione vengono depositati presso l'istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Modifiche dello Statuto e scioglimento dell'Associazione

Le proposte di modifica dello Statuto, così come la proposta di scioglimento dell'Associazione, possono essere avanzate dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da un terzo degli aderenti.

Per discutere e deliberare su tali proposte deve essere convocata una riunione dell'Assemblea in seduta straordinaria.

Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza degli aderenti all'Associazione, mentre lo scioglimento deve essere approvato con il voto favorevole dei tre quarti degli aderenti all'Associazione.

Art. 14 – Durata dell'associazione e liquidazione

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

Nel caso di scioglimento e di messa in liquidazione, i mezzi ed il patrimonio dell'Associazione saranno devoluti ad altra Associazione che sia in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

Carlucci

BR

Art. 15 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa nazionale, regionale e alle direttive europee in materia di Volontariato e associazionismo sociale.

Art. 16 - Norma transitoria

Gli aderenti all'Associazione partecipi alla riunione costitutiva e d'approvazione dello Statuto possono decidere, a maggioranza, di procedere seduta stante all'elezione del Consiglio Direttivo, secondo le modalità previste dallo Statuto.

Frederic Luyckx
Philippe J. M. H. J.
Carillo
T. J. M. J. J. J. J.
J. J. J. J. J. J.